

# IL VETERINARIO PUBBLICO E LE PROSPETTIVE PER IL CONTROLLO UFFICIALE



**Giovanna Trambajolo, Chiara Casadio, Deborah Maragno,  
Claudia Travaglio**

**Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica**

**Area Sanità veterinaria e Igiene degli Alimenti**

**Regione Emilia-Romagna**

**Lazise, 17 aprile 2025**

# IL NUOVO QUADRO NORMATIVO E LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE



## Art. 107 Reg. 2019/6 - Impiego di medicinali antimicrobici

I medicinali antimicrobici non sono utilizzati in modo sistematico né impiegati per compensare un'igiene carente, pratiche zootecniche inadeguate o mancanza di cure, o ancora una cattiva gestione degli allevamenti



Per poter assegnare correttamente il giudizio a questa domanda, è altresì importante valutare l'eventuale responsabilità dell'operatore. Si ricorda che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del regolamento (UE) 2016/429, l'operatore è responsabile della sanità animale e delle misure di biosicurezza. È necessario, quindi, considerare se l'impiego di antimicrobici avviene in maniera sistematica, per compensare igiene carente, pratiche zootecniche inadeguate o mancanze di cure, o ancora una cattiva gestione dell'allevamento. **L'operatore deve attuare tutte le misure strutturali e di management finalizzate alla soluzione delle eventuali problematiche sanitarie presenti nell'allevamento.**

Eventuali inottemperanze alle disposizioni normative sono contestabili o all'operatore, o al medico veterinario o a entrambi, in relazione al caso concreto.

# IL NUOVO QUADRO NORMATIVO E LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE



Regolamento  
429/2016

**Obblighi degli operatori, dei professionisti degli animali e dei detentori di animali da compagnia**

*Articolo 10*

**Responsabilità per la sanità animale e le misure di biosicurezza**

1. Gli operatori:
  - a) per quanto riguarda gli animali detenuti e i prodotti sotto la loro responsabilità, sono responsabili:
    - i) della sanità degli animali detenuti;

- ii) dell'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, fatto salvo il ruolo e la responsabilità dei veterinari,
    - iii) della riduzione al minimo del rischio di diffusione delle malattie;
    - iv) delle buone prassi di allevamento;



# COME DEFINIRE IL RUOLO DEL VETERINARIO E LA SUA RESPONSABILITÀ ?



PROTECT YOUR PATIENTS, COMBAT ANTIBIOTIC RESISTANCE

## Actions For Veterinarians

Veterinarians are leaders and stewards in preserving the effectiveness of antibiotics for animals and people. Working with animal owners and producers, veterinarians can slow antibiotic resistance by implementing disease prevention strategies and improving the use of antibiotics while also guaranteeing high-quality medical care for animal patients.



### Prevent Disease

Implement best practices for animal husbandry, vaccination, nutrition, and biosecurity (e.g., infection control). Educate people who engage with animals on how to prevent disease.



### Clean Your Hands & Equipment

Wash your hands regularly to remove germs, avoid getting sick, and prevent spread of germs between animals and people. Disinfect equipment to help prevent spread among animals and between farms.



### Maintain Accurate Records of Treatment & Outcomes

Document and review diagnostic test results and patient response to therapy. Re-evaluate reason for prescribing, dose, and duration as needed.



### Select & Use Antibiotics Appropriately

Follow regulatory requirements (antibiotic use should involve veterinary oversight per U.S. guidance). Use current established guidelines and diagnostic tests to assess the need, selection, dose, frequency, and duration of antibiotics.



### Stay Current

Stay up-to-date on disease prevention tools; consensus and prescribing guidelines; local, state, and federal requirements; and professional standards for antibiotic use.



### Prevent Environmental Contamination

Dispose of unused or expired antibiotics appropriately.

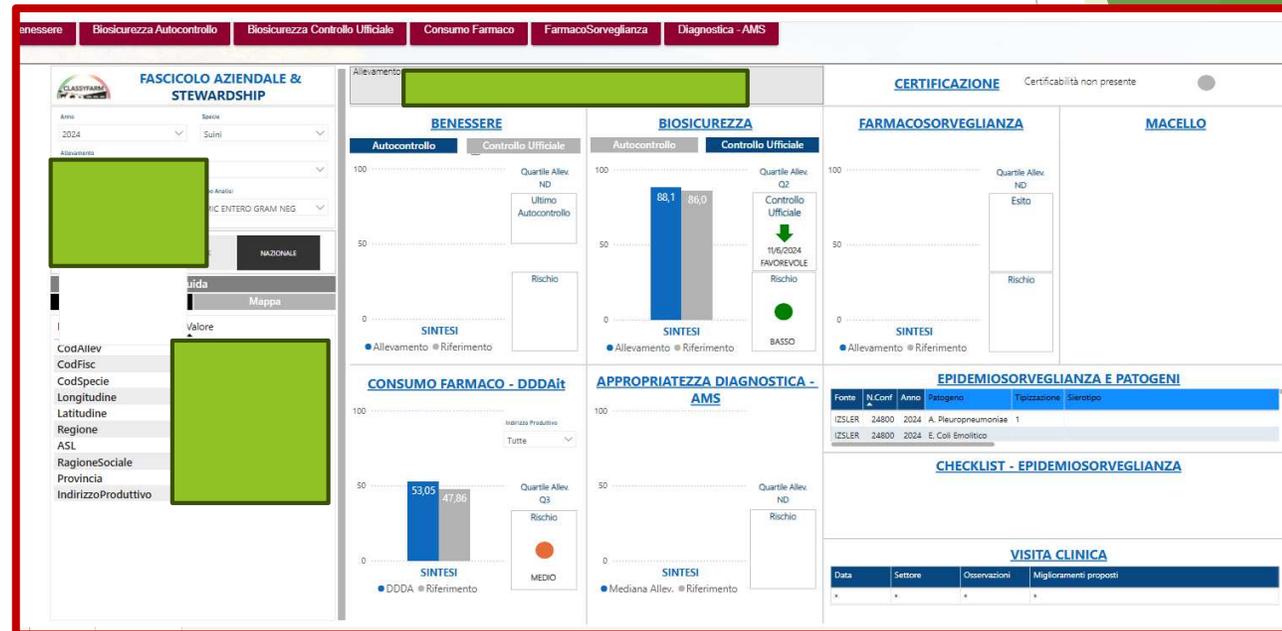


### Commit to Antibiotic Stewardship

Implement practice-level stewardship activities, including documenting antibiotic use data, examining use practices, and serving as an educational resource for clients. Engage veterinary diagnostic labs to provide antibiograms to help determine which antibiotics will effectively treat infections. Become familiar with and use the American Veterinary Medical Association established antibiotic use principles to build an antibiotic stewardship plan for your practice settings.



CS301.793-A



# IL NUOVO QUADRO NORMATIVO E LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE



«**profilassi**»: la somministrazione di un medicinale a un animale o a un gruppo di animali prima che si manifestino i segni clinici della malattia, al fine di prevenire l'insorgenza di una malattia o di un'infezione»



«**metafilassi**»: la somministrazione di un medicinale a un gruppo di animali, a seguito di diagnosi di una malattia clinica in una parte del gruppo, allo scopo di trattare gli animali clinicamente malati e di controllare la diffusione della malattia negli animali a stretto contatto e a rischio e che possono già essere infetti a livello subclinico

# IL NUOVO QUADRO NORMATIVO E LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE

I **medicinali antimicrobici** non sono utilizzati per **profilassi** se non in casi eccezionali, per la somministrazione a un singolo animale o a un numero ristretto di animali quando il rischio di infezione o di malattia infettiva è molto elevato e le conseguenze possono essere gravi

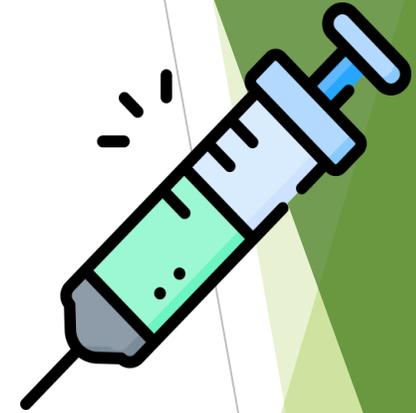


In tali casi, l'impiego di medicinali **antibiotici** per **profilassi** è limitato alla somministrazione esclusivamente a un **singolo animale**, alle condizioni stabilite nel primo comma



# SITO 1: scrofaia

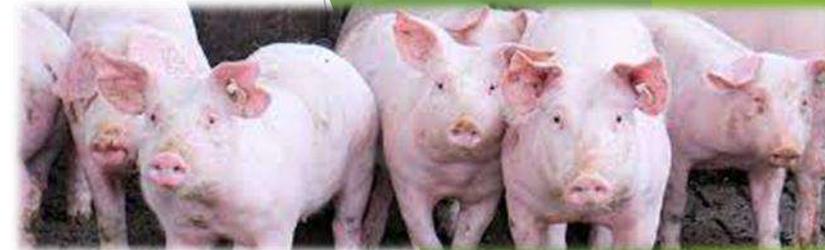
Uso di antibiotici per prevenire le infezioni del sito chirurgico negli animali da allevamento



15. L'impiego di medicinali antibiotici per profilassi è giustificato ed eseguito su singolo animale	SÌ	no	NO	NA
--	----	----	----	----

- Presenza di diversi **fattori di rischio**: livello di contaminazione batterica (anche a livello ambientale), stato immunitario dell'ospite, eventuale presenza di malattie intercorrenti
  - Sensibilizzare sull'importanza di **ridurre i fattori di rischio** per minimizzare l'uso di antibiotici (es. alternare due lame, lasciando immersa quella non in uso in una soluzione disinfettante), valutando possibili alternative (es. maschi ≠ femmine)
  - **VIETATO** utilizzare in questi casi **antibiotici di categoria B AMEG**
-

# IL NUOVO QUADRO NORMATIVO E LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE



I **medicinali antimicrobici** non sono utilizzati per **profilassi** se non in casi eccezionali, per la somministrazione a un singolo animale o a un numero ristretto di animali quando il rischio di infezione o di malattia infettiva è molto elevato e le conseguenze possono essere gravi  
In tali casi, l'impiego di medicinali **antibiotici** per **profilassi** è limitato alla somministrazione esclusivamente a un **singolo animale**, alle condizioni stabilite nel primo comma

I medicinali antimicrobici sono impiegati per **metafilassi** unicamente quando il **rischio** di diffusione di un'infezione o di una malattia infettiva nel gruppo di animali è **elevato** e **non sono disponibili alternative adeguate**



# I NUOVI VINCOLI NORMATIVI

Trattamenti PROFILATTICI di gruppo con antibiotici (es. mangimi medicati, acqua di abbeverata)



**VIETATI**



Trattamenti METAFILATTICI di gruppo con antibiotici solo se:

- si fa **DIAGNOSI** di malattia in una parte degli animali
- si dimostra che il resto degli animali del gruppo è a rischio elevato di contrarre l'infezione
- non ci sono alternative
- si motiva la scelta



# PRINCIPALI DUBBI INTERPRETATIVI

- Diagnosi clinica → diagnosi di laboratorio
- Cosa si intende per **gruppo**
- Cosa si intende per **fattori di rischio**
- Cosa vuol dire: **non ci sono alternative**
- Come si motiva la **scelta**





## LE CONSEGUENZE

Rispetto ad alcuni comportamenti dettati più da **abitudine** che da reale necessità (es. trattamento sistematico di tutti i suinetti allo svezzamento; trattamento delle scrofe dopo il parto) passiamo da

**NON SI DOVREBBE FARE**

A

**NON SI PUÒ FARE**

È necessario rendere evidente quale è stata la motivazione che ha indirizzato la scelta verso la terapia antibiotica, **evitando** tuttavia **soluzioni semplicistiche** (es. obbligo di isolamento e antibiogramma per ogni trattamento metafilattico)

Sanzione:  
art. 42  
comma 28  
Dlgs  
218/2023

14. L'impiego di medicinali antimicrobici per metafilassi è giustificato e conforme agli orientamenti nazionali, laddove presenti, e alle disposizioni nazionali ed europee	SÌ	no	NO	NA
15. L'impiego di medicinali antibiotici per profilassi è giustificato ed eseguito su singolo animale	SÌ	no	NO	NA
19. I mangimi medicati con antimicrobici non sono utilizzati per la profilassi	SÌ		NO	NA

## Profilassi o metafilassi?



# Confronto fra Registro di stalla e Registro dei trattamenti

CARICO										SCARICO						
Num	Data	VRR	SCR/SCF	LTT	MGR/MGN	GRS	CNG	TOT	Provenienza	VRR	SCR/SCF	LTT	MGR/MGN	GRS	CNG	TOT
1	11/04/2006							516	(M)							
2	10/04/2007							516	(M)							
3	10/04/2007															32
4	10/04/2007															145
5	16/04/2007															145
6	20/04/2007															144
7	26/04/2007															145
8	26/04/2007															145
9	07/05/2007															145
10	07/05/2007															145
11	07/05/2007															145
12	08/05/2007															70
13	09/05/2007							600	(M)							
14	14/05/2007															70
15	15/05/2007															60
16	22/05/2007															70
17	05/06/2007															65
18	08/06/2007							600	(M)							
19	11/06/2007															145
20	11/06/2007															145

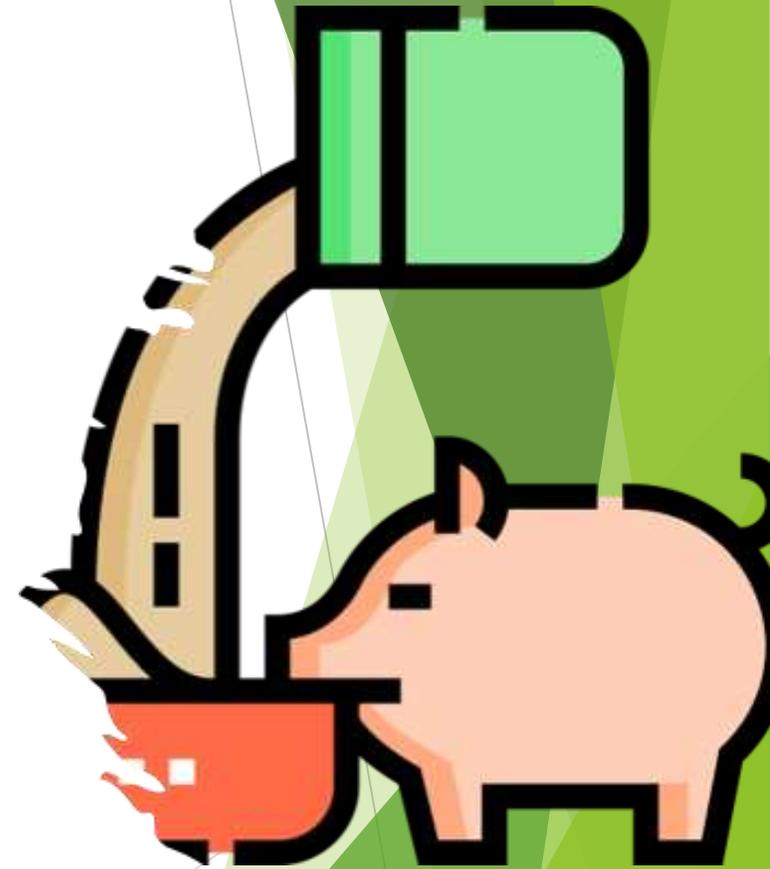
	A	B	C	D	E	F
1	dtInizioTrt	dtFineTrt	tratProdU	animali	tipodiagnosiDescrizione	numCapi
2	11/02/2025	16/02/2025	Kg	CP 1-2-4-5-6-7-8-9	Patologie setticemiche	2000
3	22/01/2025	26/01/2025	g	CAP. 18- 21-24	Patologie setticemiche	1800
4	30/12/2024	03/01/2025	g	CAP. 12- 18- 23	Patologie setticemiche	1800
5	23/12/2024	27/12/2024	Kg	1A-2A-1B-2B-SALE 5-	Patologie setticemiche	1656
6	27/01/2025	31/01/2025	Kg	CAP. 3-4-5-6-7-9	Patologie respiratorie	1600
7	04/01/2025	09/01/2025	Kg	CAP.13-14	Patologie respiratorie	1600
8	07/01/2025	11/01/2025	Kg	CAP. 3-4-7-15	Patologie respiratorie	1600
9	14/02/2025	18/02/2025	g	CAP. 20-21	Patologie respiratorie	1300
10	16/12/2024	20/12/2024	g	CAP.12 - 23	Patologie respiratorie	1150
11	03/01/2025	07/01/2025	g	CAP.10-18	Patologie setticemiche	1000
12	13/02/2025	18/02/2025	Kg	CAP. 17 - 18	Altro (specificare nel campo note)	990
13	19/12/2024	24/12/2024	Kg	CAP.14	Patologie respiratorie	900
14	30/12/2024	03/01/2025	Kg	CAP. 14	Patologie respiratorie	900
15	29/01/2025	03/02/2025	g	17-21	Patologie setticemiche	900
16	14/02/2025	18/02/2025	g	17-18	Patologie respiratorie	900
17	10/12/2024	15/12/2024	g	CAP.13	Patologie setticemiche	800
18	06/12/2024	10/12/2024	g	CAP. 25	Patologie setticemiche	650
19	07/02/2025	11/02/2025	g	CAP. 5-6-9	Patologie enteriche	550
20	23/01/2025	27/01/2025	g	CAP.24	Patologie respiratorie	450
21	06/12/2024	10/12/2024	g	CAP.19	Patologie respiratorie	450
22	11/02/2025	12/02/2025	ml	CAP 3	Patologie respiratorie	200
23	31/01/2025	01/02/2025	ml	CAP 5+6+9+4+7+	Patologie respiratorie	180
24	07/02/2025	08/02/2025	ml	CAP 1-2	Patologie respiratorie	170
25	23/12/2024	24/12/2024	ml	CAP 14-15	Patologie respiratorie	125

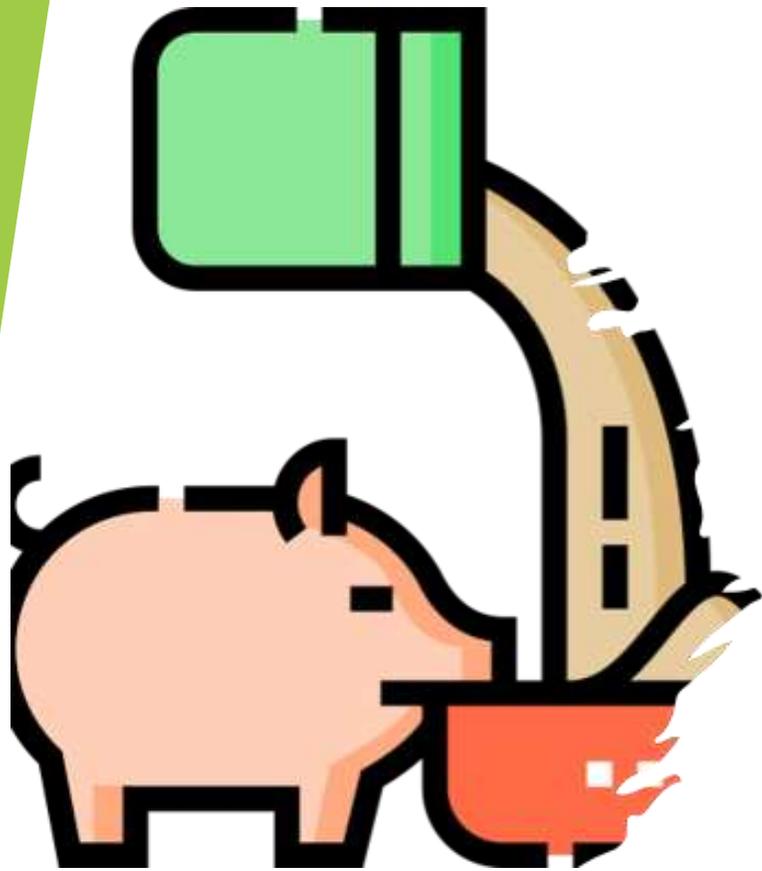
**Quando** sono entrati? **Quanti** capi? ----- **Quali** trattamenti di massa? **Quando**?

# SITO 2: svezzamento

= trattamenti di massa per via orale

- Non demonizzare!!
- Valutare il QUANTO, ma anche il PERCHE' (e il COME)
- Importante il confronto con il veterinario di campo





*...è giustificato....???*

- 1) Diagnosi clinica/anatomopatologica
- 2) Conoscenze epidemiologiche (storico dell'allevamento, informazioni dai siti di provenienza, ...)
- 3) Diagnosi di laboratorio\*

\*esame batteriologico e test di sensibilità obbligatorio solo per metafilassi con cat. B AMEG, salvo casi particolari e documentati

## Guida alla compilazione della REV per antimicrobici:

<b>Selezione del motivo di impiego</b>	Tutti gli animali sono clinicamente malati: <u>TERAPIA</u>	Alcuni animali sono malati, altri potenzialmente infetti a livello subclinico: <u>METAFILASSI</u>	È necessario prevenire l'insorgenza di un'infezione: <u>PROFILASSI</u>
<b>Giustificazione</b>	NON RICHIESTA	Proposte a scelta dal Sistema REV: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non risultano disponibili alternative adeguate</li> <li>- Sulla base delle conoscenze epidemiologiche</li> <li>- Sulla base di riscontri analitici</li> <li>- Sulla base di diagnosi clinica di malattia infettiva</li> <li>- Altro (+ compilazione campo note)</li> </ul>	Proposte a scelta dal Sistema REV: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altro (+ compilazione campo note)</li> </ul>
<b>Esempio</b>	Terapia iniettiva su capi selezionati	Trattamento di un gruppo di animali (con mangime medicato o in acqua da bere) in un settore dell'allevamento dove sono iniziati i segni clinici di una malattia infettiva	Iniezione peri-operatoria durante interventi chirurgici con elevata probabilità di complicanze

**NB: gli RCP non sempre sono aggiornati con l'indicazione del possibile utilizzo in metafilassi**

# IL NUOVO QUADRO NORMATIVO E LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE



«l'associazione di più di un medicinale contenente sostanze attive antimicrobiche è consentita soltanto in casi opportunamente giustificati e documentati e per la somministrazione a un singolo animale»

«il trattamento di un gruppo ristretto di animali con più di un medicinale veterinario contenente sostanze attive antimicrobiche deve essere opportunamente giustificato sulla base di una diagnosi clinica e di laboratorio, che includa la coltura batterica e il test di sensibilità»



Sanzione:  
art. 42  
comma 28  
Dlgs  
218/2023

16. L'associazione di più principi attivi antimicrobici a un gruppo ristretto di animali avviene sulla base di una diagnosi clinica e di laboratorio	SÌ		NO	NA
--	----	--	----	----

- Linea sottile fra utilizzo su singoli animali\* e *gruppo ristretto*
- Si intende: somministrazione di più medicinali antimicrobici (e non di un singolo medicinale autorizzato che contiene due o più P.A. al suo interno)

\*uso consentito soltanto in casi opportunamente giustificati e documentati

## Quali strategie vengono usate in allevamento?

- Possibile separazione dal gruppo degli animali trattati individualmente?
- Presenza di un esame batteriologico e test di sensibilità riferibile alla stessa casistica?

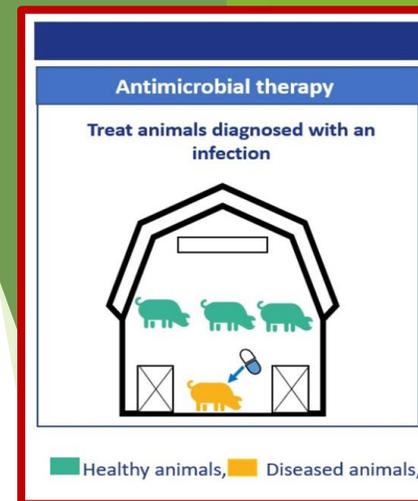
NB: spesso inconsapevolezza delle **possibili interazioni** (non necessariamente sinergiche) fra diversi farmaci



# TERAPIA



«**gli antibiotici** per cui specifiche raccomandazioni dell'EMA raccomandano una limitazione sono impiegati, **per quanto possibile**, sulla base di **esami batteriologici e test di sensibilità**, per accertarsi che non esistano altri antibiotici sufficientemente efficaci o appropriati per trattare la malattia diagnosticata»

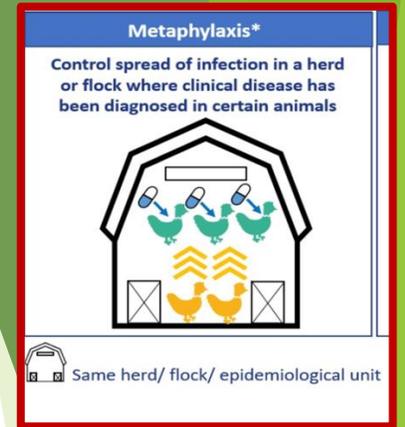


B	Cephalosporins, 3rd- and 4th-generation, with the exception of combinations with $\beta$ -lactamase inhibitors	Polymyxins	Quinolones: fluoroquinolones and other quinolones	RESTRICT
	<ul style="list-style-type: none"> <li>cefoperazone</li> <li>cefovecin</li> <li>cefquinome</li> <li>ceftiofur</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>colistin</li> <li>polymyxin B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>cinoxacin</li> <li>danofloxacin</li> <li>difloxacin</li> <li>enrofloxacin</li> <li>flumequine</li> <li>ibafloxacin</li> </ul>	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>marbofloxacin</li> <li>norfloxacin</li> <li>orbifloxacin</li> <li>oxolinic acid</li> <li>pradofloxacin</li> </ul>	

# METAFILASSI

«**gli antibiotici per cui specifiche raccomandazioni dell'EMA raccomandano una limitazione sono impiegati per metafilassi solo in casi eccezionali sulla base di esami batteriologici e test di sensibilità, per accertarsi che non esistano altri antibiotici sufficientemente efficaci o appropriati per trattare la malattia diagnosticata, salvo casi particolari, adeguatamente motivati e documentati dal medico veterinario**»

Tratto gli animali con sintomi clinici e quelli del medesimo gruppo, a rischio di contrarre l'infezione

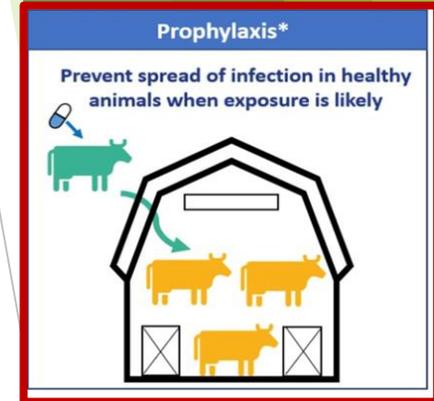


# PROFILASSI

E di nuovo la differenza tra profilassi e metafilassi!

«gli antibiotici per cui specifiche raccomandazioni dell'EMA raccomandano una limitazione **non sono impiegati per profilassi**»

«i mangimi medicati **contenenti** medicinali veterinari antimicrobici **non sono impiegati per profilassi**»



B	Cephalosporins, 3rd- and 4th-generation, with the exception of combinations with $\beta$ -lactamase inhibitors	Polymyxins	Quinolones: fluoroquinolones and other quinolones	RESTRICT
	cefoperazone cefovecin cefquinome ceftiofur	colistin polymyxin B	cinoxacin danofloxacin difloxacin enrofloxacin flumequine ibafloxacin	
	marbofloxacin norfloxacin orbifloxacin oxolinic acid pradofloxacin			

# CONSENTITO E NON CONSENTITO: NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE E LINEE GUIDA

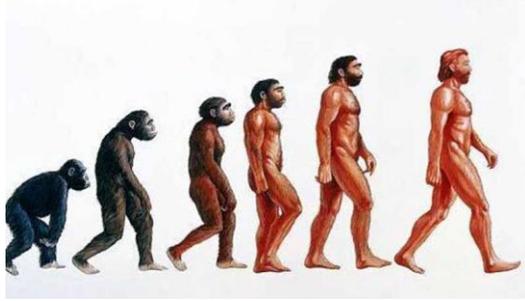


«Gli stati membri possono fornire **orientamenti** riguardo tali altre **alternative adeguate** e sostengono attivamente lo sviluppo e l'applicazione di orientamenti che promuovono la comprensione dei **fattori di rischio** associati alla **metafilassi**, indicando i **criteri secondo i quali applicarla**»



«Il **Ministero della Salute** ... fornisce orientamenti sui rischi associati alla metafilassi e alla sua applicazione, su alternative adeguate all'impiego per metafilassi di medicinali antimicrobici, nonché sui casi eccezionali di un loro utilizzo per profilassi»





# LA STORIA DELLE LINEE GUIDA



- Predisposte da un **gruppo di lavoro multidisciplinare**, a partire dagli anni **2016-2017** (bovini da latte, suini, animali da compagnia - coordinamento Regione Emilia-Romagna)
- Prima divulgazione **giugno 2018** Regione Emilia-Romagna
- Formalizzazione novembre 2018 Coordinamento Interregionale della Prevenzione - Area Prevenzione e Sanità Pubblica
- Prima **revisione gennaio 2022** Regione Emilia-Romagna e trasmissione a Coordinamento Interregionale
- **Seconda revisione anno 2025 Ministero della Salute, RER, SIPAS, IZSLER, IZSLT-CRAB, UNIBO, Az.USL MO** - condivisione con **Coordinamento Interregionale**

# CONSENTITO E NON CONSENTITO: NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE E LINEE GUIDA



Risulta quindi importante, all'interno di ogni azienda, mantenere una documentazione aggiornata, a cui fare riferimento al momento della scelta terapeutica (tenendo in considerazione quanto già presente nei sistemi informativi nazionali Vetinfo-REV e Classyfarm, con particolare riferimento al cruscotto "Antimicrobial stewardship"), che permetta di attingere informazioni utili al trattamento<sup>(1)</sup>, di documentare quale sia stato il percorso diagnostico (clinico, anatomo-patologico o di laboratorio) e per quale motivo si sia eventualmente deciso di estendere il trattamento antibiotico anche agli animali ancora non malati, ma ritenuti a rischio di contrarre l'infezione, applicando quindi il concetto di "metafilassi". Si riportano di seguito, a titolo puramente esemplificativo, alcune registrazioni aziendali che potrebbero essere utili sia al veterinario aziendale che a quello ufficiale, in aggiunta alle informazioni riportate nel cruscotto "Antimicrobial stewardship" del sistema Classyfarm, per ricostruire il percorso diagnostico alla base delle prescrizioni veterinarie. In caso di assenza di tale registro, resta inteso che le stesse informazioni possono essere fornite anche semplicemente sulla base di evidenze documentali. **Nel caso di allevamenti multisede, (es. scrofaie e svezzamenti non collocati all'interno del medesimo codice aziendale) o di filiere integrate, per l'impostazione di una terapia antibiotica è possibile basarsi anche su informazioni diagnostiche relative, ad esempio, all'allevamento di provenienza o ad allevamenti collegati epidemiologicamente, nell'ottica di una condivisione di dati che, nel loro complesso, possono concorrere a fornire una visione complessiva della problematica in corso.**

L'esame periodico dei dati riportati sul registro permetterà di valutare l'incidenza, la frequenza e le caratteristiche delle malattie infettive presenti in azienda, in rapporto agli agenti eziologici circolanti e all'adeguatezza delle terapie adottate, in relazione all'esito, con lo scopo di ottimizzare le misure di prevenzione, di adottare corrette scelte terapeutiche e di documentare il percorso diagnostico adottato.

Tabella 8. Esempio di registrazioni aziendali <sup>(2)</sup>

Data	Settore (o allevamento o collegato)	Numero box trattati	Diagnosi clinica (descrivere anamnesi e sintomatologia e identificare i box interessati da sintomatologia clinica)	Diagnosi anatomo-istopatologica (descrivere il quadro rilevato)	Diagnosi sierologica	Diagnosi colturali	Esito dell'antibiogramma (indicare identificativo certificato di analisi)	Terapia prescritta	Esito della terapia

Concludendo, il ricorso a trattamenti di metafilassi con antibiotici spesso risulta indispensabile per evitare la diffusione di un'infezione o di una malattia infettiva in un gruppo di animali, ma richiede sempre una valutazione articolata dei fattori di rischio e dell'effettiva gravità della situazione in esame.

**Quello che viene richiesto al medico veterinario, in un'ottica di uso prudente degli antibiotici, è di adottare un approccio nel quale il percorso diagnostico sia la guida per la scelta di questo tipo di trattamento: la conoscenza dei patogeni circolanti in azienda, le informazioni sulla provenienza degli animali e su eventuali patologie pregresse, l'effettuazione di esami autoptici, i referti di antibiogrammi aggiornati con regolarità sono tutti aspetti che concorrono a consolidare e avvalorare la scelta terapeutica più appropriata.**

# CONSENTITO E NON CONSENTITO: NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE E LINEE GUIDA



**STEWARDSHIP ED APPROPRIATEZZA DIAGNOSTICA**

Codice Allevamento

Selezioni multiple

Cerca

Tutte

Tutte

**Generale**

Conferimenti per Patogeno

**Patogeno**

- A. Pleuropneumoniae
- E. Coli Emolitico
- E. Coli spp.
- G. Parasuis
- Influenza A
- M. Hyorhinis
- P. Multocida
- PRRS
- S. Choleraesuis

**Patologia**

Conferimenti per Patologia

Enterica, Respiratoria, Setticemica, Riproductiva

**Sensibilità PA**

Sensibilità Principio Attivo

ID Campione	Amminisidina	Amoxicillina	AcidoClavulanico	Ampicillina	Cefazolina	Clindamicina	Florfenicolo	Gentamicina	Kanamicina	Oxacillina	Penicillina	Rifampicina	Spectinomicina	Sulfisoxazolo	Tetraciclina	Tiamulina
2024-04-22_125990_2_1_GEN. SALMONELLA	NA	Q: 1	R	NA			R	R	NA					R	Q: 2	
2024-04-16_117759_4_1_GEN. SALMONELLA	NA	Q: 1	R	NA			R	R	NA					R	Q: 2	
2024-04-16_117759_3_1_GEN. STREPTOCOCCUS		Q: 1		Q: 16	Q: 4	R	Q: 1		Q: 1	Q: 8	R	Q: 1		NA	R	
2024-04-16_117759_1_1_PASTEURELLA M. MULTOCIDA		Q: 2		Q: 4			Q: 4		Q: 1				Q: 1		Q: 1	Q: 1

**Classificazione Conferimenti**

Fonte	N.Conf	Anno	Patogeno	Tipizzazione	Sierotipo	Quantificazione	Allelix	Specie	Materiale	ID Fiscale	N. Campioni	Patologia	Data	Proprietario	Veterinario
IZSLER	4416	2022	Streptococcus spp.		N			SUINO	POLMONI		1	Respiratoria	2022-01-05	Societa Agricola Santa Berta S.S.	
IZSLER	24800	2024	A. Pleuropneumoniae	1				SUINO	CARCASSA		3	Respiratoria	2024-01-23	Martini S.P.A.	
IZSLER	24800	2024	E. Coli Emolitico					SUINO	CARCASSA		3	Enterica	2024-01-23	Martini S.P.A.	
IZSLER	24800	2024	G. Parasuis					SUINO	CARCASSA		3	Respiratoria	2024-01-23	Martini S.P.A.	

**Registro Ricette**

Ricerca Ricetta

Numero campioni: **223**

Diagnostica

**Sistema Informativo Nazionale della FARMACOSORVEGLIANZA**

farmaco 1.0.354

Registro Ricette

Ricerca Ricetta

BENVENUTO nella pagina di gestione delle ricette. Di seguito è disponibile il link alla relativa pagina di Manuale utente.

Veterinario

Codice Fiscale Veterinario

Struttura

Cod. Struttura

Denominazione Struttura

Numero campioni: **223**

Diagnostica

Regione Emilia Romagna

# COGENTE E NON COGENTE: NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE E LINEE GUIDA



**Tabella 9.** Criteri di scelta dell'antibiotico come I, II e III scelta



Antibiotico	DIAGNOSI	Trattamento terapeutico INDIVIDUALE	Trattamento METAFILATTICO*	Trattamento PROFILATTICO**
I° SCELTA	Clinica o eziologica	Da preferire	Solo in caso di rischio elevato	Da evitare o limitare a casi eccezionali per singoli animali
II° SCELTA	Diagnosi eziologica + test di sensibilità; resistenza e/o inefficacia antibiotici I° scelta	Da preferire	Solo in caso di rischio elevato	Da evitare o limitare a casi eccezionali per singoli animali
III° SCELTA	Diagnosi eziologica+ test di sensibilità; Resistenza e/o inefficacia antibiotici I°/II° scelta	Esclusivamente	Solo in casi eccezionali	Da evitare

\*Secondo i principi di uso prudente previsti dai regolamenti (UE) 2019/6 e 2019/4<sup>38-39</sup>

\*\*La normativa europea considera l'uso profilattico degli antibiotici un utilizzo eccezionale, limitato a livello individuale (ad es. per elevato rischio di sepsi chirurgica etc.), che deve rappresentare una parte assolutamente minoritaria dell'utilizzo degli antibiotici in allevamento



# COGENTE E NON COGENTE: NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE E LINEE GUIDA



## 4.4 INDICAZIONI SULLA SCELTA DELLA MOLECOLA

Di seguito (Tabelle 10a, 10b, 10c) sono fornite alcune indicazioni pratiche per la scelta degli antibiotici da utilizzare in corso delle principali malattie batteriche del suino. Tali indicazioni, costituiscono un documento di indirizzo, non cogente, né per il medico veterinario clinico, né per quello addetto ai controlli ufficiali, fermi restando gli obblighi normativi richiamati in nota.

Il medico veterinario clinico, nel suo percorso decisionale, potrà ad esempio tenere conto delle reali disponibilità in commercio dei prodotti e delle vie e intervalli di somministrazione per le quali tali prodotti sono stati autorizzati e della eventuale concomitanza nello stesso gruppo di animali di patologie a diversa eziologia.

**Nota:** Per gli antibiotici per cui specifiche raccomandazioni scientifiche dell'Agenzia Europea per i medicinali raccomandano una limitazione (antibiotici di categoria B dell'EMA - Restrict)<sup>15</sup>, evidenziati in colore giallo nelle presenti tabelle, è necessario fare riferimento all'art.29 comma 3 lettere b), c) e d) del Dlgs 218/2023<sup>11</sup>.



Tabella 10a. Scelta degli antibiotici per la terapia delle principali patologie enteriche del suino

Malattia	Antibiotico di I scelta	Antibiotico di II scelta	Antibiotico di III scelta	Profilassi vaccinale
Diarrea neonatale da <i>Escherichia coli</i>	Kanamicina Neomicina Spectinomicina Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amfenicoli (Tiamfenicolo) § Aminosidina Amoxicillina Amoxicillina + ac.clavulanico* Apramicina Gentamicina	Chinoloni Colistina	Vaccinazione scrofe
Enterite neonatale da <i>Clostridium perfringens</i>	Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (qs) Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amoxicillina Amoxicillina+ ac.clavulanico* Ampicillina Cefalosporine di I e II gen.	Macrolidi	Vaccinazione scrofe ( <i>C.perfringens</i> tipo C)

# E PER CONCLUDERE... UN NUOVO APPROCCIO



- I regolamenti comunitari e i decreti ministeriali di armonizzazione stabiliscono **nuovi divieti** e relativi **provvedimenti sanzionatori**
- Le **linee guida** (documenti **NON COGENTI**) forniscono indicazioni per rispondere alle richieste della normativa e per rendere evidenti le scelte fatte
- L'approccio tra controllo ufficiale, veterinari e allevatori dovrà essere maggiormente improntato alla  
**COLLABORAZIONE**
- per mettere in evidenza i percorsi seguiti in corso di diagnosi e terapia



Corso di aggiornamento

## AGGIORNAMENTO SULLE LINEE GUIDA PER L'USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI NELL'ALLEVAMENTO SUINO

Sede: Sala XX maggio 2012 – Viale della Fiera, 8, piano ammezzato -  
Bologna

Data: mercoledì 14 maggio 2025

Ore 9.00 **Registrazione partecipanti**

Ore 9.10 **Saluto di benvenuto**

Stefano Benedetti, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, Regione Emilia-Romagna

Ore 9.20 **Presentazione del Corso**

Giuseppe Meriardi, IZSLER Direttore Dipartimento Area Territoriale Emilia-Romagna

Ore 9.30 **Orientamenti sull'uso prudente degli antibiotici nel settore suinicolo, nel contesto della strategia veterinaria nazionale**

Loredana Candela, Ministero della Salute

Ore 9.50 **Resistenze di interesse prioritario in Sanità Pubblica Veterinaria nell'allevamento suino**

Antonio Battisti e Alessia Franco, IZSLT- Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza

Ore 10.10 **La revisione delle Linee Guida sull'uso prudente degli antibiotici nel settore veterinario, alla luce delle nuove normative europee e degli obiettivi del PNCA 2022-2025**

Giovanna Trambajolo, Deborah Maragno e Claudia Travaglio, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, Regione Emilia-Romagna

Ore 10.30 **Linee guida sull'uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino: revisione 2025**

Andrea Luppi, IZSLER sez. di Parma  
Patrizia Bassi, IZSLER sez. di Bologna

Ore 11.00 **Il veterinario pubblico e le nuove prospettive per il controllo ufficiale**

Chiara Casadio, Az. Usi Modena

Ore 11.20 **Pausa**

Ore 11.40 **La diagnosi come requisito fondamentale per l'uso razionale dell'antibiotico**

Elena Canelli, SIPAS

Ore 12.00 **L'uso consapevole del farmaco: formazione, monitoraggio e responsabilità dell'allevatore**

Daniele Benatti, Filiera Opas

Ore 12.20 **Antibiotico-responsabilità nella suinicoltura: tra linee guida e ostacoli operativi**

Nicola Pettinato, Filiera Martini

Ore 12.40 **Protocollo PARSUTT (PARma ham high SUstainability sTandard) per rafforzare il benessere animale e la biosicurezza negli allevamenti suinicoli**

Viktoriya Zhovner - Consorzio del Prosciutto di Parma, Alessandro Gastaldo - CRPA

Ore 13.00 **Discussione e interventi di altre Associazioni o Filiere**

Ore 13.30 **Somministrazione dei questionari di valutazione e di gradimento**

**Chiusura lavori**

### Obiettivo

Valutare con medici veterinari pubblici e privati, Associazioni, Consorzi, Filiere e singoli allevatori o tecnici aziendali le "Linee Guida sull'uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino", sottoposte a revisione nel 2025, in accordo con Ministero della Salute e Centro Nazionale di riferimento per l'antibiotico resistenza, alla luce dei nuovi Regolamenti comunitari sull'utilizzo dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati. Condividere buone pratiche in relazione all'uso prudente dell'antibiotico nel settore del suino

### Rivolto

Il corso è rivolto ai Veterinari suiatr, ai Veterinari Pubblici, alle Associazioni di settore, ai tecnici di allevamento e agli allevatori di suini

### Referente scientifico

Giovanna Trambajolo, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna;  
[giovanna.trambajolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:giovanna.trambajolo@regione.emilia-romagna.it)

### Relatori

Patrizia Bassi, IZSLER sez. di Bologna  
Antonio Battisti IZSLT- Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza  
Daniele Benatti, Filiera Opas  
Stefano Benedetti, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia-Romagna  
Loredana Candela, Ministero della Salute  
Elena Canelli, SIPAS  
Chiara Casadio, Az. Usi Modena  
Alessia Franco, IZSLT- Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza  
Andrea Luppi, IZSLER sez. di Parma  
Deborah Maragno Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia-Romagna  
Nicola Pettinato, Filiera Martini  
Giovanna Trambajolo, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna;  
Claudia Travaglio Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna  
Viktoriya Zhovner - Consorzio del Prosciutto di Parma, Alessandro Gastaldo - CRPA

### Segreteria organizzativa